

Cronaca Provinciale

TRASAGHIS

Sette morti

Il nostro solerte corrispondente da Gemona ci manda qualche altro particolare sul tragico fatto avvenuto il giorno di Capodanno in Avassio, frazione di Trasaghis: L'incidente fatale è dovuto allo scoppio di una granata da 200. Gli imprudenti giovanetti dopo aver fatto ruzzolare il proiettile già per la china del monte, lo rincorsero e raggiuntolo lo accosero con un fiammifero, dopo aver avvitato la spoletta. Oltre i quattro morti di cui la corrispondenza di ieri, anche gli altri tre, rimasti orribilmente feriti, colle carni dilaniate, dovettero soccombere. Così i morti per questa tragica sciagura, dovuta ad una non mal abbastanza deplorata imprudenza sono sette e precisamente: Del Bianco Pietro, Di Pes Giovanni, Di Pes Felice, Di Sammartino Giovanni, Di Pes Giuseppe, Venturini Domenico, Delle Case Ermengildo, tutti dai 10 ai 18 anni.

GEMONA

Al volontario alpino. — Il sig. Alessandro Pizzini fu Giuseppe in questi giorni si trovava ai volontari alpini della Compagnia Gemona-Ovidale una bottiglia di ottimo ramandolo ciascuno. E' a notarsi che la Ditta Giuseppe Pizzini non lascia passare occasione per fare dei regali ai nostri combattenti. Anche per l'Albero di Natale negli ospedali militari di qui ha regalato varie decine di fiaschi di marsala e di vino. Vanno questi fatti segnalati sia perchè le opere buone meritano sempre il plauso sia per procurare alla fare altrettanto.

Per festeggiare il Capodanno. Il 1916 ci ha lasciato a otto galline hanno lasciato... il proprio pollaio per passare nelle tance di sbalatori. Il trasloco dei volatili è avvenuto nella notte in cui il 1916 partiva per dare il posto al successore.

Le proprietarie delle galline, Flaugnati Lucia e Gori Rosa, attendono il ritorno almeno delle penne.

Solenne sermone. Da alcune botti pervenute alla stazione di Matano è stato rilevato che il vino in esse contenuto aveva subito una grande variazione nel quantitativo.

Il fatto è stato denunciato e il vino sia passando nelle gole dei signori ignoti.

CIVIDALE

Il comm. Valli promosso maggiore.

Con piacere registriamo la promozione a maggiore dell'ugregio comm. Giancarlo Valli già onore alla P. I. della Capitale.

Nel maggiore comm. Valli che da mesi risiede qui abbiamo ammirato l'uomo di scienza tenace nelle opere illuminate, negli intenti. Tutti lo amano e stimano.

Dotto oratore, ancora ricordiamo l'elevato discorso pronunciato alla commemorazione dei caduti, discorso ispirato ad alto patriottismo.

Al maggiore comm. Valli le nostre più vive felicitazioni per la sua promozione.

Venite. Due illustri personaggi furono oggi in visita a Cividale.

Erano accompagnati dal senatore di Pinerolo.

Si incontrarono con il Sindaco avv. cav. Polla e col conte Della Torre direttore del Museo, che gli accompagnerà nella visita al Tempio, al Duomo al Ponte del Diavolo.

I due illustri personaggi, al dimostrarono soddisfatti della visita e non avevano che parole di ammirazione per questa antica città.

Questi due autorità ripartirono verso le 11 alla volta di Udine.

S. DANIELE

La signora Ansa Aquilini aveva smarrito una borsa di argento contenente una discreta somma di danaro. Passando per via Mazzini, Carniglio Boroluzzi e Giulio Battellino di qui la rinvennero. Fu loro cura, da indicazioni di una carta contenuta e consegnata alla Signora, la quale a mezzo nostro vuole pubblicamente ringraziare i due onesti concittadini.

La Signora Ansa Aquilini aveva smarrito una borsa di argento contenente una discreta somma di danaro. Passando per via Mazzini, Carniglio Boroluzzi e Giulio Battellino di qui la rinvennero. Fu loro cura, da indicazioni di una carta contenuta e consegnata alla Signora, la quale a mezzo nostro vuole pubblicamente ringraziare i due onesti concittadini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una donna senese. — Per cura della Presidenza della Croce Rossa distribuite italiane, nella sera del 1° Albero di Natale d'oro si tennero varie rappresentazioni cinematografiche, con film di attualità e interessanti. Il pubblico certamente accorrendo numeroso, poiché oltre al divertimento gradito conterà anche il beneficio di portare aiuto alle famiglie dei nostri richiamati.

CORDONONS

Fatto sacrilego. — Ignoti ladri l'altare nudo e sconsacrato della chiesa principale rubarono le due cassette delle elemosine.

Il furto fu scoperto nei domini dal santese non appena egli entrò. Le due cassette che da molto tempo non erano state votate contenevano 120 lire una.

LATISANA

Per i nostri soldati. — Per iniziativa del Comitato di signore, prof. Perini agli ospedali militari di Latissana vennero distribuite ai militari feriti ed ammalati circa 400 pacchetti natalizi contenenti dolci, oggetti personali in lana, oggetti ricordo ecc.

Per l'acquisto dei doni offrirono: cav. Piro e Nemat Gaspari L. 150, Municipio di Latissana 100, Ponzio Italo 2, Durigato G. B. 5, Società Operaia 25, Cavazzana Franchino 50, Bearzi Maria 5, Banca Cooperativa 25, Pisono Gaspari cav. Diotario 10, Mantassi Giacomo 4, Pauluzzi prof. Gio. 10, Bonavita Francesco 5, Emma Fabroni Bertoli 5, Datta Valle Gio. 5, on. G. Lionello Biorchietti 50, Gaspari Gio. 5, Sbrulino Gio. 5, Circolo Agrario 25, Grazia Brada 50, Scuole elementari Latissana 67,55, Mensa ufficiali 12, batt. guardie di finanza 20, Ravanello Palmira 5, Monis Fortunato 5.

Tonelli Gio. 10, Mensa Ufficiali Presidio 100, Comm. Francesco Zuzzi 50, Co. Luigi Giacobazzi 15, Lucco Maria 4, Martin Giovanni 20, Laura Moroni-Ballarini 5, Generale Comm. G. Moroni 40, Capitano Luigi Antonini, Tenente Rufino Armando, Ten. Mariano Mai, Ten. Gustavo Muratori, S. Ten. Angelo Sperti 30, Cav. Carlo Moroani 5, Maria Zuzzi - Torelli 10, Olga Ferro 1.

Del Ferro Giacomo 5, Cap. Gaetano Galazzi e Maria Gaspari 50, Onest Giulio 10, Penzo Alvine 2, Cigaina Carlo 4, Notale Legrazzi 5, cap. dott. Giacinto Sica 5, cap. dott. prof. Savarè 5, ten. dott. Carabelli 5,

ten. dott. Eug. Po 5, ten. dott. Stefano Bononi 5, ten. dott. Manuato Santoro 5, avvent. Ettore Durigato 5, Don Girolamo Marioni 10, S. ten. di Roggi 5, Pinti di Fiteo 5, Dal Lago Giuseppe 5, Evidori dott. Giuseppe 5, Rodaro Luigi 2, Matassi, A. assairo 0,50, Rigotti Emilio 2, Mensa ufficiali automobili 140 N. 100, dott. Guerriò 2, Carolini Valle 10, cav. Ermanno Baltrame 15, cap. Spinelli 5, Orlandi Giuseppe 15, A. Ferrarini 15, Natalia Tavani 10, Mons. Masini 10, Eufonia, Ermanno Rossetti 10, Elia Ravanolo G. Alfredo Brandolini 5, Mazzaroli Rodolfo 5, Nacimart Alfredo 5, Capobianchi Vittorio 5, Pazzi Ugo 5, Giannini Odo 5, Guadagni Ettore 5, Eulista Rossetti 5, N. N. 2, Agata Tavani 2, Capostazione 1, Guido Sinatti 1, Contessa Costanza De Arata 50, A. D'Attri Peloso Gaspari 10, Anna Maria Mazzaroli Pitoni 20, Famiglia Bontino 5, cav. Peironio Veronesi 15, Facchini Aracide 5, impiegati Ferrovia 2 signore e signorine posto conforti stizine 50.

Agilberto Tavani 2, Gabriella e Domenico Pitoni 50, Tranquilla e Francesco Pitoni 50, Rosina Ravanolo 1, Toti Gurino 5, Saracco Ippolito Riminadi 10, Irma Romano 5, S. ten. Anzani 5, Domènica Legrazzi 10, Selinatti 10, Gallina Filippo 5, Comune Teor 27,45, Abitanti Campomolle 36, Driolasi 29,15, Donati Ernesto 5, co. De Azaria Guiccoli 100, Operai officine B 18, Olga ved. Mazzoli 10, Mario Etrio 5, Anna Carminiani 141,30, Maria Marin 5, Pitomina Giacometti 10, trovate nella cassotta Valle 28, N. N. 5, Cristina Picotti 5, Scuole comunali Ronchietti 21, Livia Giacometti 10, Totale L. 2888,85 Spese per i 400 pacchi L. 1574, rimanenza L. 612 che unite al fondo precedente del Comitato formano L. 3224,87 che servono per l'assistenza straordinaria ai feriti.

Il risultato è stato superiore alla aspettativa e le signore del Comitato ricominciano ringraziare anche a nome dei beneficiati i generosi offerenti.

S. GIORGIO DI NOGARO

L'Albero di Natale per i figli dei richiamati. L'Istituto di Principessa Isolda ha dato in questi giorni una nuova manifestazione dell'opera eminentemente caritativa e patriottica che svolge nella nostra cittadina. La festicola dell'Albero di Natale riuscì veramente superiore ad ogni aspettativa. Grazie alle generose offerte, si distribuirono ai bimbi poveri, in gran parte figli dei richiamati, 100 grembiuli, 100 cuffie, 100 paia di zoccoli, baciocchi, dolci e frutta d'ogni genere. Non si può nemmeno immaginare la gioia immensa dei bimbi e la riconoscenza delle mamme per tutti coloro che vollero render lieto il Natale ai loro piccoli. Giorni or sono abbiamo pubblicato alcune delle offerte pervenute alla Direzione dell'Asilo: ne diamo ora un'idea.

Paussa dott. Eugenio L. 5, Istri Rita 5, Chiaruzzi Lodovico 5, Ospedale N. 238, 31, Ospedale N. 8 (11 offerte), 10, Ospedale N. 234, 31,30, Mauriat Aldo 2, i fanciulli delle scuole comunali 10, Candotti Giustino 5, Nino Cristofoli 2, Cristofoli Itala 5, Intendenza 183, Famiglia Zaccardi Merli 5, alcuni studenti universitari 15, Sig. Finamondi 5, Valsani Luigi 5, On. Marchese Berlinghieri 25, Segretario rappresentante S. M. 5, Giannini Luigi 2, Giannini dott. Nestore 2, Bigatti Luigi 2, Pitton Luigi 2, Aspirante medico Pizzoli 1, Aspirante medico Calderoni 1, Lirussi Ida 5, Famiglia L. Vanelli 5, Famiglia Vaita 5, Prof. Dionisi 5, Prof. Dall'Arta 5, Prof. Anzani 5, Contessa Vucetich 5, Famiglia Cristofoli Domenico 5.

Famiglia Verona L. 150, Mensa Casa Pileri 16, Pileri Caterina 1, Cristofoli Carlo 2, D'Andrea Genaro 5, Pagura Valensino 5, Ten. Coccon Lodovico 20, Pizzoli Giacomina 1, Marchese Giustino 5, Mangini Elvira 1, Margret dott. Giacomo 5, Famiglia Runcolo 2, Famiglia Schio 2, Famiglia Cianciani 5, Maran Carlo 1, Magro Adele 20, Ozzoli Anna 2, Don Giu-

del rel. Ma verrà giorno, signora, nel quale vi farò testimone d'un altro assassinio, e quel giorno non sarete tranquilla, come lo siete in questo momento; allora la vittima non si chiamerà Giovanni de Meneses... Oh! così potessi mostrarvi una terza vittima avente nome Filippo!

— Basta, signor Antonio Perez! Voi siete pazzo, ed io iscrivo le vostre parole allo stato tassativo della vostra mente. Però, se vi ho perdonato come cristiana, non debbe, come donna, dimenticare i vostri insulti. Fatemi grazia di uscire.

— Non posso, signora, e non uscirò. — Craderesta forse d'impornarvi col timore di uno scudolo? — Non sono io, signora, che vi uso questa violenza, sono le circostanze che mi vi obbligano; è necessario, credetemi, che lo rimanga qui sino al fatale momento; è d'uopo che nell'assassinio di Escobedo non compaia altra mano che quella di un malattore, perché altrimenti il vostro nome andrebbe alio scacalo di un terribile processo. Credetemi dunque, non uscirò.

— Ma quel misfatto non deve essere commesso, ed io uscirò di qui!

— Voi, signora? — Fato avvistare Escobedo... — E' tardi; egli non è più in sua casa.

— Ah! voi siete un uomo fatale! poco tempo fa mi invitavate a una polsa nera; Escobedo... Ma questo ultimo lacere che viva, adesso ve ne scorgiuro?

— E' impossibile, signora... — Dite che non volete. — Mi trovo dominato da un potere terribile.

— Dall'odio, non è vero? Il vostro odio è impacciabile! — Dalla fatalità, signora... Non mi pregate più, non dite più una parola. Senza nulla conseguire, mi ridurrò alla disperazione. Quell'uomo è condannato da Dio.

— E' lo vi promettessi di restituirvi, in cambio di questa vita...? — Il vostro amore? — esclamo Perez con ansietà.

— Amore?... Non ve ne ho mai parlato e rispose gravemente la principessa. — Anzi, voi mi offendete insistendo in questa illusione; potrei restituirvi la mia anima, la mia amicizia, in una parola potrei perdonarvi.

— Sa lo potessi, credere, signora, che la morte di Escobedo potesse cagionarvi dolore, non sarei felice, perché mi vedrei col vindicato. Infine, per il vostro riposo, per la vostra fama, per me stesso, non mi muoverò di qui, fino a che non abbia veduto da questa finestra, ciò che invero mi restituirà e mi ripugnerà, ma che è pur necessario.

— E fece per aprire l'uscio, dietro il quale stava il re. — No non entrate! — disse la principessa con voce tra di comando e di preghiera! Se per caso fosse presso, crederemmo che vi avessi associato nel mio gabinetto.

Perez si trattenne. — Dite dunque di non potere impedire la morte di quell'uomo? — In nessun modo? — Ed io non potrò farlo? — Voi, signora, forse. — Come? — Reatemi dal re, comandatemi un permesso per Escobedo di uscire dalla Spagna, e a egli ve lo concedo, se giungerete la sera. Escobedo sarà salvo dal suo assassinio.

In quel momento si fece udire dalla via un flebile acuto e prolungato. — Non siamo più a tempo, signora!

La Pesca storica. Alcune cifre. Abbiamo annunciato che la Pesca che ieri nel pomeriggio furono emessi gli ultimi biglietti (circa 7000) della Pesca di beneficenza.

I biglietti venduti furono 313000. L'introito da tale vendita fu di lire 62796,31. Vennero perciò introitati lire 30,21 in più di quello che si sarebbe dovuto ricavare dalla vendita di quel numero di biglietti a 20 centesimi l'uno.

Questi dati numerici sono la prova più bella — oltre che della correttezza di cui non occorre parlare — della solerte abilità degli impiegati comunali incaricati della vendita dei biglietti. Essi infatti si sobbarcarono un lavoro veramente gravoso e difficile, data la resa degli acquirenti, disimpegnandolo con uno zelo instancabile degno del massimo encomio.

Essi si sono così altamente benemeriti e contribuirono validamente al magnifico risultato della Pesca che colte offerte in denaro per circa 25000 lire ha raggiunto un utile lordo di quasi 85 mila lire.

Ora il Comitato esecutivo procede al pagamento della liquidazione delle spese dopo di che si aprirà l'utile netto il quale darà certo alle istituzioni locali di Assistenza civile oltre 70 mila lire.

Il Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile, Spett. Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile, Udine.

Il comitato del primo Rione (Pesciolle) in adempimento al mandato ricevuto di raccogliere doni ed offerte in denaro per la grande Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile si prega riferirsi agli risultati ottenuti nella propria Sezione.

Ma, come per questa Pesca, trovammo nei cittadini una così generale e completa adesione, agli atti fini per i quali fu indetta; nessuno nel nostro Rione rifiutò il proprio obolo, anzi lo diede spontaneamente.

Oho se non ci sembrasse di offendere la nobiltà dei sentimenti che certe modestie ma significative offerte ci hanno appalesate e talvolta perfino commosse, vorremmo citarle a titolo di onore per dimostrare di quale alto sentimento dei doveri sia animato il nostro popolo;

Lettere d'aver contribuito, sia pure in piccola parte, alla riuscita della « Pesca » che notevolmente aiuto apporterà a tanti nostri fratelli, ci preggiamo unire l'elenco delle offerte in denaro e quello dei doni.

Con osservanza. Fiorito Federico, Cosmi Carlo, Maronuzzi Giovanni, Arturo Bonetti presidente, Tremonti cav. uff. Angelo Cassièra, Moro Giuseppe, Zilli Maria

Guglielmo Emanuel parla dell'Inghilterra. Domani, Guglielmo Emanuel parlerà agli Ufficiali del Comando Supremo e del Presidio di Udine dell'Inghilterra nuova.

Non è necessario presentare al pubblico di Udine il brillante e valoroso giornalista che da vari anni segue da Londra — per conto di un grande giornale — lo sviluppo della vita politica, economica ed intellettuale della nostra alleata.

Nella sua Conferenza, frutto di lunga e personale esperienza di vita inglese durante la guerra, Guglielmo Emanuel dirà dell'enorme sforzo fatto dalla Gran Bretagna per divenire una nazione potentemente armata, nello spazio di un solo anno, come già potente era sul mare.

Per gli Ufficiali specialmente la conferenza sarà di uno speciale interesse, poiché rifletterà soprattutto lo svolgimento nuovo della Gran Bretagna nel campo delle moderne armi di guerra e della loro creazione.

(I biglietti devono essere richiesti al prof. Mario Besana Ospedale del Seminario).

Al cambio per oggi è fissato in L. 128,01.

La Pesca storica. Alcune cifre. Abbiamo annunciato che la Pesca che ieri nel pomeriggio furono emessi gli ultimi biglietti (circa 7000) della Pesca di beneficenza.

I biglietti venduti furono 313000. L'introito da tale vendita fu di lire 62796,31. Vennero perciò introitati lire 30,21 in più di quello che si sarebbe dovuto ricavare dalla vendita di quel numero di biglietti a 20 centesimi l'uno.

Questi dati numerici sono la prova più bella — oltre che della correttezza di cui non occorre parlare — della solerte abilità degli impiegati comunali incaricati della vendita dei biglietti. Essi infatti si sobbarcarono un lavoro veramente gravoso e difficile, data la resa degli acquirenti, disimpegnandolo con uno zelo instancabile degno del massimo encomio.

Essi si sono così altamente benemeriti e contribuirono validamente al magnifico risultato della Pesca che colte offerte in denaro per circa 25000 lire ha raggiunto un utile lordo di quasi 85 mila lire.

Ora il Comitato esecutivo procede al pagamento della liquidazione delle spese dopo di che si aprirà l'utile netto il quale darà certo alle istituzioni locali di Assistenza civile oltre 70 mila lire.

Il Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile, Spett. Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile, Udine.

Il comitato del primo Rione (Pesciolle) in adempimento al mandato ricevuto di raccogliere doni ed offerte in denaro per la grande Pesca di Beneficenza e Pro Assistenza Civile si prega riferirsi agli risultati ottenuti nella propria Sezione.

Ma, come per questa Pesca, trovammo nei cittadini una così generale e completa adesione, agli atti fini per i quali fu indetta; nessuno nel nostro Rione rifiutò il proprio obolo, anzi lo diede spontaneamente.

Oho se non ci sembrasse di offendere la nobiltà dei sentimenti che certe modestie ma significative offerte ci hanno appalesate e talvolta perfino commosse, vorremmo citarle a titolo di onore per dimostrare di quale alto sentimento dei doveri sia animato il nostro popolo;

Lettere d'aver contribuito, sia pure in piccola parte, alla riuscita della « Pesca » che notevolmente aiuto apporterà a tanti nostri fratelli, ci preggiamo unire l'elenco delle offerte in denaro e quello dei doni.

Con osservanza. Fiorito Federico, Cosmi Carlo, Maronuzzi Giovanni, Arturo Bonetti presidente, Tremonti cav. uff. Angelo Cassièra, Moro Giuseppe, Zilli Maria

Guglielmo Emanuel parla dell'Inghilterra. Domani, Guglielmo Emanuel parlerà agli Ufficiali del Comando Supremo e del Presidio di Udine dell'Inghilterra nuova.

Non è necessario presentare al pubblico di Udine il brillante e valoroso giornalista che da vari anni segue da Londra — per conto di un grande giornale — lo sviluppo della vita politica, economica ed intellettuale della nostra alleata.

Nella sua Conferenza, frutto di lunga e personale esperienza di vita inglese durante la guerra, Guglielmo Emanuel dirà dell'enorme sforzo fatto dalla Gran Bretagna per divenire una nazione potentemente armata, nello spazio di un solo anno, come già potente era sul mare.

Per gli Ufficiali specialmente la conferenza sarà di uno speciale interesse, poiché rifletterà soprattutto lo svolgimento nuovo della Gran Bretagna nel campo delle moderne armi di guerra e della loro creazione.

(I biglietti devono essere richiesti al prof. Mario Besana Ospedale del Seminario).

Al cambio per oggi è fissato in L. 128,01.

L'ammontare degli «Avanzi». Fra i regali di Capodanno, vi è stato anche l'ammontare nel prezzo dei sigari della «Mayans, Tabacco Campano». Si concluda un proposito, lasciando che si trova spesso nelle rivendite autorizzate e smazzicare i sigari esteri.

Il signor... Ieri sera per correndo via Gemona e, proseguendo fino alla stazione del tram di S. Daniele fu smarrita una borseggiata d'argento.

Competente, manda a chi la porterà al nostro ufficio.

Una amichevole dimostrazione. L'altra notte, ignoti ladri compirono un'audace tentativo di furto nel negozio del signor Carlo Piuolo fuori porta. Graziano Penetrati mediante scaltrezza di mano, nel cortile interno, non una scarpella suscitò una porta, e riuscirono ad entrare nell'andito della bottega. Qui tentarono di aprire anche la seconda porta. Resistendo la serratura con una candela cercarono di bruciare il legno tutt'intorno e ci riuscirono. Però la porta restava ancora per un'altra serratura, segreta, e i ladri scapparono disastrosamente dall'impresa.

Uscirono dal portone che dà sulla piazzetta Gella, dopo aver levato una spranga di ferro.

Efedeo mentissimo. — Ieri nel pomeriggio la giovane Maria Paolotto di G. B. d'anni 20 di Cordovado, domestica all' Ospedale civile, mentre attendeva alle sue mansioni in cucina, essendosi rovesciato un recipiente d'acqua bollente, riportò ustioni di secondo grado al dorso del piede sinistro. Ebbe prompta cura dalla dott. Zagaglia, che la dichiarò guaribile in 15 giorni.

Un disgraziato del partimento. — Ieri fu medicato all'Ospedale civile, Gondolo Luigi in Leonardò di anni 48, dimorante a Cussignacco portinajo dell'Ospedale Civile. Accidentalmente aveva riportato lo strappamento del dito medio della mano sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Le scene terribili. — Ieri sera verso le 10 in via Castellana avvenne un patetico per un vivace alterco scoppiato fra donne. Una di queste la casalinga Santa Barazzutti d'anni 40, abitante al n. 12 di detta via, ricovrò da una vicina alcune carozze per le quali dovette ricorrere all'opera della dott. Zagaglia all'Ospedale civile. Le fu riscontrata una contusione alla regione temporale sinistra con una piccola ferita da taglio alla stessa regione. Fu giudicata guaribile in otto giorni.

Natale di guerra. Il giornale Il Soldato ha pubblicato un numero speciale per Natale, un magnifico fascicolo ricco di scritti e di illustrazioni.

Ma l'originalità di questo numero speciale sta nell'aver saputo raccogliere parole dialettali di ogni regione d'Italia le voci pure, semolici, della del nostro popolo in guerra. Hanno scritto in questo numero — come — Augusto Sindona, Nino Mastaglio, Alfredo Tomasoni, Berto Barbarani, Libero Bivio, Antonio Curti, Pompeo Galvia, Aldo Spigolli, Ferdinando Fontana; Augusto Novelli. Si pubblica una brigata senza un vermicello, fiorantino; Padre Semeris; una faccina in liguro; vi sono ancora scelti dei nostri migliori letterati di Adolfo Albertazzi, Marino Moratti, Federico Tozzi, Febo, Leonardi Serrao, Ferdinando Cirica Tartufo, Giuseppe Borelli. Il fascicolo è ricco di disegni di Augusto Serzanne, Mario Rinaldi, Giovanni Niccolini, Carlo Siviero, Francesco Fichera.

In questo numero è pubblicata una nuova lista di sottoscrizione per la «Batteria Battisti», la bella iniziativa che ha trovato così un entusiastico presso i nostri combattenti e i nostri marinai. Per la sottoscrizione popolare a 10 centesimi bisogna dirigere le offerte alla direzione del giornale Il Soldato, Roma, via Otto Cantoni 43.

Col nuovo anno il Soldato uscirà settimanalmente. Il suo successo è prova della sua nobilitazione che si va svolgendo fra i soldati per i fini della guerra e della vittoria.

Spettacolo completo in quello di ieri sera al R. F. U. la sala affollatissima che i ritardatari dovettero acconciarsi alla meglio.

Veniva rappresentata quel gioiello di lavoro dello Scibe che è lo Scacco matto.

I bravi giovani misero il loro impegno a titolo di cronaca segnalando lo Scobino nella parte di Bismarck, Morote in quella di Enrico. — Sanna poi fu brillantissimo nella parte di Gustavo tanto che ieri sera si poteva credere di essere alla sua festa. L'orchestra, ieri sera migliorata, fu applaudita, però il pezzo della Aida fu eseguito troppo lento. Esas il bano Calò. Raccomandiamo ancora la puntualità.

Messa del soldato. Ieri alla Messa del Soldato si lesse il Vangelo del Rettore del Santuario Mons. Dall'Osse in sostituzione del rev. P. Somerli lievemente indisposto. Ad esso auguriamo una sollecita guarigione.

Durante la Messa fu eseguita scelta musica dal sold. Mo Pals e prof. Orzap.

L'assicurazione degli operai lavoratori in zona di guerra. Nella seduta di ieri il Consiglio dei Ministri ha fra altro approvato l'assicurazione per gli infortunati sul lavoro degli operai in zona di guerra.

che la morte di Escobedo potesse cagionarvi dolore, non sarei felice, perché mi vedrei col vindicato. Infine, per il vostro riposo, per la vostra fama, per me stesso, non mi muoverò di qui, fino a che non abbia veduto da questa finestra, ciò che invero mi restituirà e mi ripugnerà, ma che è pur necessario.

E fece per aprire l'uscio, dietro il quale stava il re. — No non entrate! — disse la principessa con voce tra di comando e di preghiera! Se per caso fosse presso, crederemmo che vi avessi associato nel mio gabinetto.

Perez si trattenne. — Dite dunque di non potere impedire la morte di quell'uomo? — In nessun modo? — Ed io non potrò farlo? — Voi, signora, forse. — Come? — Reatemi dal re, comandatemi un permesso per Escobedo di uscire dalla Spagna, e a egli ve lo concedo, se giungerete la sera. Escobedo sarà salvo dal suo assassinio.

In quel momento si fece udire dalla via un flebile acuto e prolungato. — Non siamo più a tempo, signora!

— Voi, signora? — Fato avvistare Escobedo... — E' tardi; egli non è più in sua casa.

— Ah! voi siete un uomo fatale! poco tempo fa mi invitavate a una polsa nera; Escobedo... Ma questo ultimo lacere che viva, adesso ve ne scorgiuro?

— E' impossibile, signora... — Dite che non volete. — Mi trovo dominato da un potere terribile.

— Dall'odio, non è vero? Il vostro odio è impacciabile! — Dalla fatalità, signora... Non mi pregate più, non dite più una parola. Senza nulla conseguire, mi ridurrò alla disperazione. Quell'uomo è condannato da Dio.

— E' lo vi promettessi di restituirvi, in cambio di questa vita...? — Il vostro amore? — esclamo Perez con ansietà.

— Amore?... Non ve ne ho mai parlato e rispose gravemente la principessa. — Anzi, voi mi offendete insistendo in questa illusione; potrei restituirvi la mia anima, la mia amicizia, in una parola potrei perdonarvi.

— Sa lo potessi, credere, signora, che la morte di Escobedo potesse cagionarvi dolore, non sarei felice, perché mi vedrei col vindicato. Infine, per il vostro riposo, per la vostra fama, per me stesso, non mi muoverò di qui, fino a che non abbia veduto da questa finestra, ciò che invero mi restituirà e mi ripugnerà, ma che è pur necessario.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguete al romanzo MARTINO L'AVVENTURIERO

— Nascondendovi in casa mia?

— Et uscendo poi per la porticina della via de los Auteurs.

— Ma ciò è orribile, signora!

— La vostra vita non è che un incubo di in-amia... Fate vite con me, via col re vile col re obedi.

— Vite col re, con Escobedo, col nostro verso interno, Anna, non vi piace; ma con voi, mi fa di un'operazione, seguita da perdita del favore della mia carica, della mia vita, ma avrete almeno potuto osservare il vostro affetto! Avrete conosciuta la mia anima e non mi felice.

— Avete detto che con me a casa vostra?

— Nel giorno, signora.

— Eppoi, mi avete amministrato del fittro che per buona sorte non

osseritarono su me il loro potere.

— E' vero, vi feci bere i non so quale pozione, per essere amato da voi.

— Donna! Anna fece un gesto d'impazienza.

— Io sogno, almeno, se così vi piace!... Quando era felice, avrei prestato fede ad ogni vostra parola, ma ora per vostra cagnone non era più a nulla; non crede neppure in Dio, non credo in niente!

— Suppongo, signora, che non sarete qui venuta per imbarcarsi!

— Sono venuta, o signora, per domandarvi un luogo, da cui si pare la morte di un uomo, e potervi dire: quella è opera nostra, opera d'infamia, tutta ho perduto, financo il futuro

del

I carboni per gli industriali

In applicazione al Decreto 21 dicembre u. s. si è insediata presso la locale Camera di Commercio la Commissione Provinciale incaricata della assegnazione dei carboni e costituita, dal sig. Accesa cav. dott. Mosè, rappresentante il Profano, Presidente;

ogni industriale ed Ente che abbia sede nella Provincia di Udine ed intenda rilevare carbone dai porti, deve presentare domanda alla Commissione Provinciale presso la Camera di Commercio. La domanda, stesa in carta semplice, deve contenere la indicazione del fabbisogno minimo mensile, la scelta di carbone che intenda possedere dal richiedente ed il quantitativo esatto che l'industriale o l'Ente intende prelevare dai porti.

La Commissione provinciale, in base alle richieste che le pervengono, e in seguito a quei controlli che riterrà del caso per accertare il vero fabbisogno degli interessati, rilascerà certificati che serviranno alle Commissioni portuarie (che hanno sede presso la Camera di Commercio di Genova, Savona, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania e Palermo) per autorizzare la Spedizione dei quantitativi di carbone assegnati dalle Commissioni provinciali, dai porti ai luoghi di destinazione.

I due giorni senza carne

Ricordiamo che domani e dopo domani le macellerie resteranno chiuse in applicazione del Decr. Luog. sulla limitazione dei consumi. Faranno il servizio per ammassati (diotto estensione di certificato medico) le sole macellerie:

Croatinini di Angelo Riva Bartolini; A. Pravisani Piazza Mercato Nuovo e G. B. Pizzanaglio di Via Pucelle.

Investimento ferroviario

L'altro giorno una locomotiva investì violentemente, nella stazione, tre carri merci carichi. Questi furono quasi sfasciati e la merce mezzo distrutta tanto che l'amministrazione ferroviaria risentì un danno di circa L. 12000. I carabinieri denunciarono come responsabile per aver erroneamente aperto lo scambio il manovratore Adamo Della Vedova.

TEATRO SOCIALE

Nuove cime

Questa sera potremo ammirare una brillantissima produzione della casa «Gloria»: «I mariti allegri» commedia in quattro atti, interpretata dall'autore Camillo de Riso.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

La caccia ai mitri in film della casa Tiber di Roma ha in sé tutti i requisiti del successo: la storia è quanto di più drammatico si possa immaginare, nel cozzo delle passioni. L'allestimento è degno del bel nome della casa editrice e l'interpretazione è ottima. Seguirà una comicalissima scena finale.

Documento storico

della «Strafe expedition»

Il proclama

del feld maresciallo Lutgenorff.

Il cav. Ugo Fidora, ispettore ferroviario, il quale si trovò nella scorsa primavera nel Trentino durante l'avanzata austriaca, inviò alla «Tribuna» un cimelio della famosa «Strafe Expedition», austriaca, cimelio di cui egli possiede l'originale.

Esso è il proclama che il feld maresciallo comandante del 21.º corpo d'armata lanciava ai suoi kaiserjäger ed alla sua fanteria (il 44.º) in data 1.º aprile 1916, che fu rinvenuto il 27 luglio di quest'anno nelle trincee di Schiri presso Arterio abbandonate dagli austriaci.

È un foglio di carta a mano, molto consistente e ruvido, 50 per 34, piegato in due, stampato in nero, con caratteri gotici. I capoveri sono in rosso e la firma autografa è in penna. Ecco la traduzione letterale:

Ufficiali e soldati del 21.º Corpo d'Armata!

Con gioia e con orgoglio ho assunto l'incarico che mi affida il comando di questo corpo. Con gioia perchè trovo fra le file dei reggimenti molti proventi collaboratori del tempo di pace; con orgoglio perchè mi posso vantare di condurre una parte delle migliori truppe alpine dell'Austria. Sui campi di battaglia di Gallizia e di Russia, egualmente provate come nei Carpazi e nella vigile guardia contro il nemico ereditario italiano le due divisioni eseguirono con maggior gioia ancora il compito che ora il nostro comando supremo loro affida, ora che si tratta di realizzare l'unico pensiero c. e. dal 22 maggio 1915 in avanti nel cuore di ogni patriota: Morte al fedelissimo alleato.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

Comunicato francese.

PARIGI 2. Il comunicato ufficiale del 23 dice: Lotta di artiglieria sbattuta viva sul fronte Hardaumont-Berovaux, intermittente sul resto del fronte.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di materiale.

OKARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 - 19.5. Per Venezia: 6.30 - 9 - 11.30 - 15.30 - 18 (direttissima). Per Chiustaria (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 - 12.30 - 17.55. Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 - 10.22 - 16.20. Per Cividale: 6.15 - 12.29 - 18.30. Per S. Daniele (P. Gemona): 6.35 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 - 17. Da Venezia: 10.30 - 12 (direttissima) - 17 - 20.30 - 1. Chiustaria (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 - 13.31 - 16.59. Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 - 11.10 - 21.14. Da Cividale: 8.15 - 15 - 20.20. Da S. Daniele (P. Gemona): 8.31 - 12.35 - 15.11 - 19.40.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 - 17.20 - 20.5. Da Cervignano: 7.35 - 17.40 - 20.25. A Cervignano: 6.44 - 16.40 - 19.30. A Palmanova: 7.4 - 17. - 19.50. S. Giorgio di Nogaro - Cervignano. Da S. Giorgio: 9.40 - 13.2 - 19.40. A Cervignano: 9.58 - 13.29 - 19.58. Da Cervignano: 7.18 - 12.22 - 17.12. A S. Giorgio: 7.30 - 12.40 - 17.30. Cervignano - Belvedere - (Grado). Da Cervignano: 7.42 - 11.10 - 18. - 20.35. A Belvedere (Imbarco): 8.18 - 11.40 - 18.30 - 21.5. Da Belvedere (Imbarco): 6.5 - 9.5 - 18.50. A Cervignano: 6.35 - 9.35 - 16.30 - 19.30.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

Comunicato francese.

PARIGI 2. Il comunicato ufficiale del 23 dice: Lotta di artiglieria sbattuta viva sul fronte Hardaumont-Berovaux, intermittente sul resto del fronte.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di materiale.

OKARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 - 19.5. Per Venezia: 6.30 - 9 - 11.30 - 15.30 - 18 (direttissima). Per Chiustaria (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 - 12.30 - 17.55. Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 - 10.22 - 16.20. Per Cividale: 6.15 - 12.29 - 18.30. Per S. Daniele (P. Gemona): 6.35 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 - 17. Da Venezia: 10.30 - 12 (direttissima) - 17 - 20.30 - 1. Chiustaria (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 - 13.31 - 16.59. Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 - 11.10 - 21.14. Da Cividale: 8.15 - 15 - 20.20. Da S. Daniele (P. Gemona): 8.31 - 12.35 - 15.11 - 19.40.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 - 17.20 - 20.5. Da Cervignano: 7.35 - 17.40 - 20.25. A Cervignano: 6.44 - 16.40 - 19.30. A Palmanova: 7.4 - 17. - 19.50. S. Giorgio di Nogaro - Cervignano. Da S. Giorgio: 9.40 - 13.2 - 19.40. A Cervignano: 9.58 - 13.29 - 19.58. Da Cervignano: 7.18 - 12.22 - 17.12. A S. Giorgio: 7.30 - 12.40 - 17.30. Cervignano - Belvedere - (Grado). Da Cervignano: 7.42 - 11.10 - 18. - 20.35. A Belvedere (Imbarco): 8.18 - 11.40 - 18.30 - 21.5. Da Belvedere (Imbarco): 6.5 - 9.5 - 18.50. A Cervignano: 6.35 - 9.35 - 16.30 - 19.30.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

Comunicato francese.

PARIGI 2. Il comunicato ufficiale del 23 dice: Lotta di artiglieria sbattuta viva sul fronte Hardaumont-Berovaux, intermittente sul resto del fronte.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di materiale.

OKARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 - 19.5. Per Venezia: 6.30 - 9 - 11.30 - 15.30 - 18 (direttissima). Per Chiustaria (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 - 12.30 - 17.55. Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 - 10.22 - 16.20. Per Cividale: 6.15 - 12.29 - 18.30. Per S. Daniele (P. Gemona): 6.35 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 - 17. Da Venezia: 10.30 - 12 (direttissima) - 17 - 20.30 - 1. Chiustaria (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 - 13.31 - 16.59. Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 - 11.10 - 21.14. Da Cividale: 8.15 - 15 - 20.20. Da S. Daniele (P. Gemona): 8.31 - 12.35 - 15.11 - 19.40.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 - 17.20 - 20.5. Da Cervignano: 7.35 - 17.40 - 20.25. A Cervignano: 6.44 - 16.40 - 19.30. A Palmanova: 7.4 - 17. - 19.50. S. Giorgio di Nogaro - Cervignano. Da S. Giorgio: 9.40 - 13.2 - 19.40. A Cervignano: 9.58 - 13.29 - 19.58. Da Cervignano: 7.18 - 12.22 - 17.12. A S. Giorgio: 7.30 - 12.40 - 17.30. Cervignano - Belvedere - (Grado). Da Cervignano: 7.42 - 11.10 - 18. - 20.35. A Belvedere (Imbarco): 8.18 - 11.40 - 18.30 - 21.5. Da Belvedere (Imbarco): 6.5 - 9.5 - 18.50. A Cervignano: 6.35 - 9.35 - 16.30 - 19.30.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

Comunicato francese.

PARIGI 2. Il comunicato ufficiale del 23 dice: Lotta di artiglieria sbattuta viva sul fronte Hardaumont-Berovaux, intermittente sul resto del fronte.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di materiale.

OKARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 - 19.5. Per Venezia: 6.30 - 9 - 11.30 - 15.30 - 18 (direttissima). Per Chiustaria (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 - 12.30 - 17.55. Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 - 10.22 - 16.20. Per Cividale: 6.15 - 12.29 - 18.30. Per S. Daniele (P. Gemona): 6.35 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 - 17. Da Venezia: 10.30 - 12 (direttissima) - 17 - 20.30 - 1. Chiustaria (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 - 13.31 - 16.59. Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 - 11.10 - 21.14. Da Cividale: 8.15 - 15 - 20.20. Da S. Daniele (P. Gemona): 8.31 - 12.35 - 15.11 - 19.40.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 - 17.20 - 20.5. Da Cervignano: 7.35 - 17.40 - 20.25. A Cervignano: 6.44 - 16.40 - 19.30. A Palmanova: 7.4 - 17. - 19.50. S. Giorgio di Nogaro - Cervignano. Da S. Giorgio: 9.40 - 13.2 - 19.40. A Cervignano: 9.58 - 13.29 - 19.58. Da Cervignano: 7.18 - 12.22 - 17.12. A S. Giorgio: 7.30 - 12.40 - 17.30. Cervignano - Belvedere - (Grado). Da Cervignano: 7.42 - 11.10 - 18. - 20.35. A Belvedere (Imbarco): 8.18 - 11.40 - 18.30 - 21.5. Da Belvedere (Imbarco): 6.5 - 9.5 - 18.50. A Cervignano: 6.35 - 9.35 - 16.30 - 19.30.

La grande battaglia nella Valacchia

La grande battaglia nella Valacchia secondo gli austro-tedeschi. La grande battaglia sul fronte della Romania fra gli austriaci e i russi romani, non ha cosa non meno per i rigori dell'inverno.

Nella Dobruja secondo quanto affermato i comunicati austro-tedeschi i russi furono respinti verso Macin. Nella Moldavia le forze nemiche si trovarono dinnanzi alle posizioni fortificate di Bralla e Pocsani. L'ala dell'esercito dell'arciduca Giuseppe e seguì le seguenti operazioni:

A sud della valle del Traut, una cresta di collina molto contrattata del monte Faltucany cadde in mano dei tedeschi dopo un nuovo assalto. Lungo le valli che vanno dalle montagne di Bracok al Sevet i tedeschi fecero indugiare il nemico, e avrebbero preso varie posizioni elevate nelle due valli dell'Oltuz. Fu preso Soveja nella valle di Susta. La offensiva russo-romana non riuscì.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Contiene 15 la parola. Minimo L. 1.50. Camere d'affittare. Il mezzo più pratico per affittare una stanza è quello di servirsi dell'efficacissima pubblicità economica della «Patria del Friuli».

La necrologia

per La Patria del Friuli e La Sera. come per ogni altro giornale si ricavano presso la Unione Pubblicità Italiana Udine - Via Mania.

Unione Pubblicità Italiana

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

La necrologia dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perché risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti e togliere il pericolo di spiacenti involontarie omissioni così frequenti in dolorose circostanze.

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

Stabilimento Necrologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbe Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei contenitori del seme di Milano (1906).

L'Agricoltore non si mostri avaro nella concimazioni di PERFFUSARD; la sua avarizia sarebbe un'offesa al Paese che ha bisogno di abbondanti prole.

LA DITTA Fratelli Clain e C.

UDINE - Via Paolo Canalani 5 - UDINE. E' sempre fortemente assortita in Telerie Cotonerie - Tovaglierie - Olone e qualunque altro genere per forniture Militari.

Richissimo e sempre variato assortimento lanerie e seterie per signora.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUFFI (Casa fondata nel 1830) Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Olio Oliva extratino

- Sapone Rosato L. 280 al litro
Sapone Oliva, Marmorato e Bianco » 120 al q.le
Sapone Bani » 135 »
Sapone Al Lisotormo » 24 »
Sapone alla Violetta di Parma » 15 »
Sapone Glicerol » 25 »
Sapone Noemi » 25 »
Sapone Abrador » 35 »
Sapone medicinali » 300 la dozzina
Tintino il vero Sunlight e Lullaby » 65 i cassa
Marsala Florio Aegusa, in città S. O. M. » 65 »
Olio Winter » 260 litro
Vermouth Ginzano e Cora » 250 alla bottiglia
Martinezzi » 180 al litro
Spumante Bordeny » 38. - alla cassa
Liquore Val D'Alma Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 8. - alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzati greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

MARTINI E VISENTIN

Premiato Sartoria CIVILE E MILITARE alla «Gitta di Parigi» UDINE - Via Belloni - Piazza V. E. - UDINE Uniformi - Pastrani Pastrani Pelliccia - Impermeabili

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Otorinolaringoiatra delle Ferrovie dello Stato. Sopremo Casa di Cura. VENEZIA S. Marco Calle del Ridotto 1289 - Tel. 160. UDINE Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo a terzo sabato del mese dalle ore 8 alle 12.

La tipografia editrice Domenico Del Bianco

eseguisce a prezzi di assoluta convenienza lavori per case commerciali - uffici pubblici e privati - assume registri - fatture commerciali - buste - opere e volumi in genere anche con illustrazioni - stampa giornali politici quotidiani la Patria del Friuli e la Sera - periodici e riviste mensili - numeri unici - avvisi nautici - vignette speciali su ordinazione del committente - ecc. Si accettano lavori anche per consegna a brevissimo tempo. Dirigere le commissioni: Tipografia editrice Domenico Del Bianco via della Posta, 42

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura di

FERROLI MAZZOLENI

Vero Rigeneratore delle Forze osservando che sul collare di ogni Bottiglia originale deve trovarsi la firma Gaetano Mazzoleni

Prodotti Igenici FERROLI Brescia - Telef. 230